



UNIVERSITÀ
DI NAPOLI

Napoli, 30 maggio 1949

IL PRESIDE DELLA FACOLTÀ
DI LETTERE E FILOSOFIA

Illustre Collega e Amico, ho ricevuto la sua
gratitissima lettera e, quasi contemporaneamente,
il Sono, non meno grato, della sua opera su Ferdinando
il Cattolico e la Pitta di Barcellona.

Le sono assai grato del ricordo che serba di me,
come io lo serbo della sua persona, alla quale
auguro il miglior bene.

È la ringrazio ancora del Sono, preziosissimo, che
mi ha fatto d'una sua cospicua opera, frutto di
sua, vasta fatica che le ha permesso di offrire

un vero monumento alla Sua Città.

In pari data le spedisco un esemplare di un mio volume, che ha visto la luce qualche giorno fa: lo gradisca come espressione del mio vivo ricordo e degli auguri più fervidi che formulo per la sua persona, i suoi studi e la sua salute.

Sono a sua disposizione in tutto quello che posso esserle utile.

È gradisca la mia migliore cordialità:

Ernesto Pontieri